

lettere@avvenire.it

a voi la parola

LA VERA TAV: LAVORO, GIUDIZIO E RESPONSABILITÀ

Caro direttore,
l'articolo di Paolo Pittaluga "Cantieri Tav, avanti con giudizio", pubblicato da "Avvenire" mercoledì 21 gennaio, è una testimonianza bellissima e significativa di quanto sta accadendo in Val Susa. La "lentezza" dello scavo, che avanza di soli 7 metri al giorno, la meticolosità con la quale si analizzano le pietre frantumate dalla talpa all'interno del cunicolo della Maddalena, le imponenti misure di sicurezza per evitare le incursioni dei No Tav, dimostrano la complessità ma anche la maestosità dell'opera, sulla cui importanza strategica sono tutti (o quasi) d'accordo. Vorrei solo sottolineare come questa opera, al pari di tutte le grandi opere, sia il frutto del sacrificio, del sudore, della passione dei lavoratori edili. Mai come in questo caso vanno ringraziati e ammirati: oltre a magistrati, politici, giornalisti, imprenditori, forze dell'ordine e sindacalisti i No Tav sono riusciti a prendersela anche con loro, fatti oggetto, nel migliore dei casi, di un fitto lancio di pietre. Ma la bontà dell'opera, i vantaggi che assicurerà sono di gran lunga superiori a qualsiasi contestazione. Grazie al lavoro di centinaia, di migliaia di edili sarà possibile, come ha scritto Pittaluga, spostarsi da Milano a Parigi in 4 ore (oggi ne occorrono 7) o da Milano a Barcellona in 6 ore e mezza (contro le attuali 12). Un grande risultato, in grado di accorciare le distanze e rendere l'Italia ancora più competitiva ed europea.

Salvatore Scelfo

segretario nazionale della Filca-Cisl
e responsabile del Dipartimento
Legalità e Ambiente

